

# FEM in forma algebrica e assemblaggio

## Metodo di Galerkin in forma astratta

Cerco  $u_h \in V_h$  :  $a_h(u_h, v_h) = \langle f_h, v_h \rangle$ ,  $\forall v_h \in V_h$

$$a_h(u_h, v_h) \approx \int_{\Omega} \nabla u_h \cdot \nabla v_h \quad \text{oppure } \dots$$

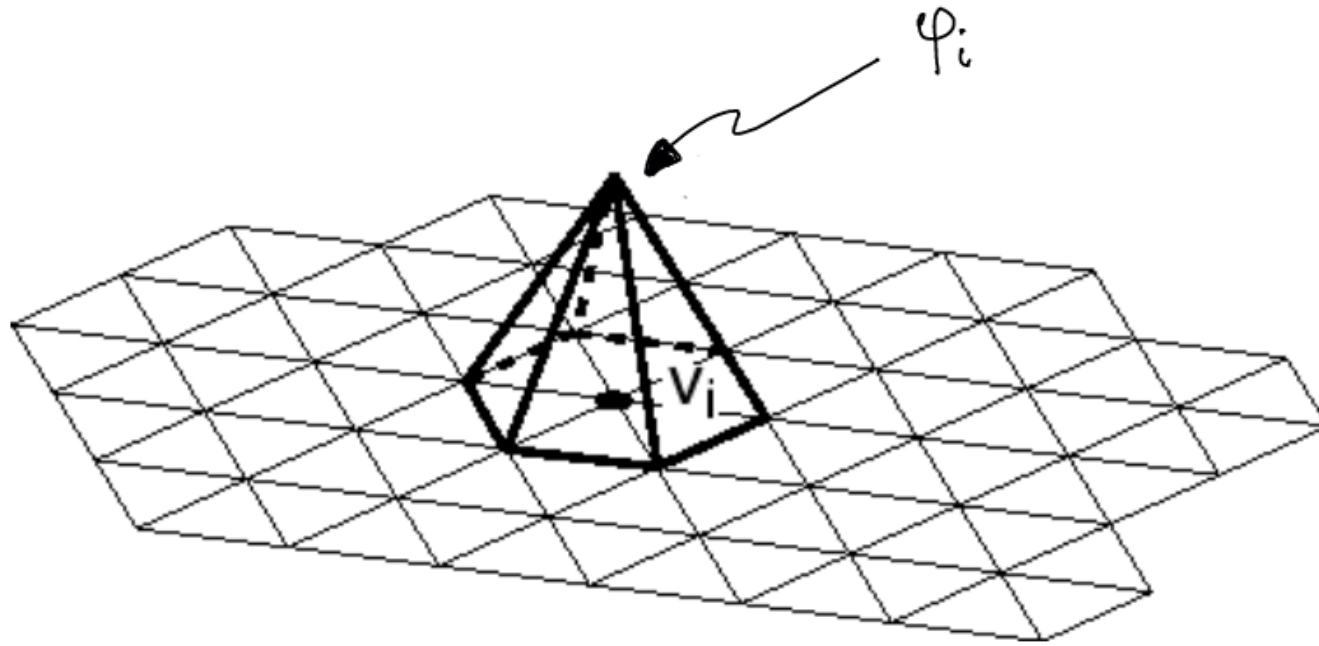
$$\langle f_h, v_h \rangle \approx \int_{\Omega} f \cdot v_h$$

$V_h =$  spazio di funzioni finito dimensionale  
con condizioni al bordo (per esempio  $= 0$  su  $\partial\Omega$ )

per FEM :  $V_h$  sono polinomi <sup>lineari</sup> a tratti su di una  
triangolazione  $\mathcal{T}_h$  (+ condizioni al bordo)

$V_h$  dispone di una base, cioè  $V_h = \text{span} \{ \varphi_i \}_{i=1}^n$

per i FEM P1 la base è costituita dalle hat-functions



Esercizio: costruire una triangolazione e visualizzare in sequenza le funzioni di base, distinguendo quelle di bordo (associate ai nodi  $\in \partial\Omega$ ) e quelle interne (associate ai nodi  $\in \overset{\circ}{\Omega}$ )

Il sistema lineare,

Sia  $u_n(x) = \sum_{i=1}^n v_i \varphi_i(x)$ . La formulazione di Galerkin diventa:

$$\text{cerco } \underline{u} = [u_1, \dots, u_n]: a_u \left( \sum_J u_J \varphi_J, \varphi_i \right) = \langle f_n, \varphi_i \rangle, \quad \forall i=1, \dots, n$$

se vale per tutte le funzioni di base  $\varphi_i$  allora vale per tutte le  $u_n(x) = \sum v_i \varphi_i$

equivalentemente

$$\text{cerco } \underline{u} \in \mathbb{R}^n: \underbrace{\sum_J \underbrace{a_u(\varphi_J, \varphi_i)}_{A_{ij}} u_J}_{\text{stiffness matrix}} = \underbrace{\langle f_n, \varphi_i \rangle}_{F_i}_{\text{load vector}} \quad \forall i=1 \dots n$$

$$\text{stiffness matrix} \rightarrow \underline{A} \underline{u} = \underline{F} \leftarrow \text{load vector}$$

Assemblaggio della matrice A

$$a_n(\varphi_j, \varphi_i) = \int_{\Omega} \nabla \varphi_j \cdot \nabla \varphi_i = \sum_T \int_T \nabla \varphi_j \cdot \nabla \varphi_i$$

• loop ovvio ma dispendioso

for  $i = 1:n$

for  $j = 1:n$

for  $T \in \mathcal{T}_h$

$$A_{ij} = A_{ij} + \int_T \nabla \varphi_i \cdot \nabla \varphi_j$$

end

end

end

- loop più efficiente

for  $T \in \mathcal{T}_h$

for  $i = ??$

$j = ??$

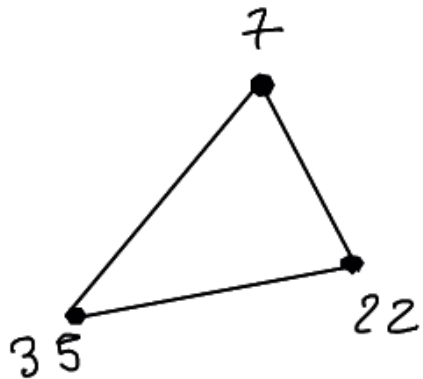
$$A_{ij} = A_{ij} + \int_T \nabla \varphi_i \cdot \nabla \varphi_j$$

end

end

quali indici  $i, j$  devo considerare?

Se sto considerando un certo triangolo  $T$ , solo le funzioni di base associate ai suoi vertici danno un contributo non nullo all'  $\int_T \dots$

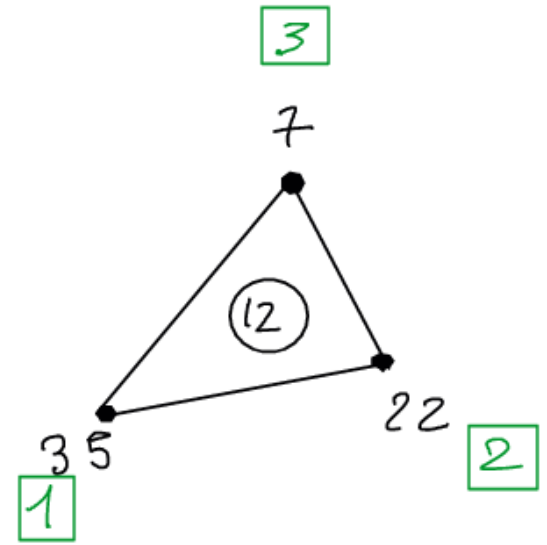


$$\int_T \nabla \varphi_7 \cdot \nabla \varphi_{35} \text{ sarà da calcolare}$$

$$\int_T \nabla \varphi_9 \cdot \nabla \varphi_{22} = 0 \text{ ovviamente}$$

( $\text{supp } \varphi_9 \cap T = \emptyset$ )

se  $t$  è la matrice  
di incidenza triangoli-vertici,  
allora i tre vertici del  
triangolo hanno indici  
globali sulla riga di  $t$



Nel caso in figura sto considerando il triangolo n° 12  
e dunque i suoi vertici hanno coordinate

$$t(12, 1) = 35$$

$$t(12, 2) = 22$$

$$t(12, 3) = 7$$

↑ indice globale  
↑ indice locale

diunque faremo il loop sugli indici locali

```
for T ∈ Th
```

```
  for iloc = 1:3
```

```
    for jloc = 1:3
```

```
      iglob = t(T, iloc)
```

```
      jglob = t(T, jloc)
```

```
      Aiglob, jglob = Aiglob, jglob +
```

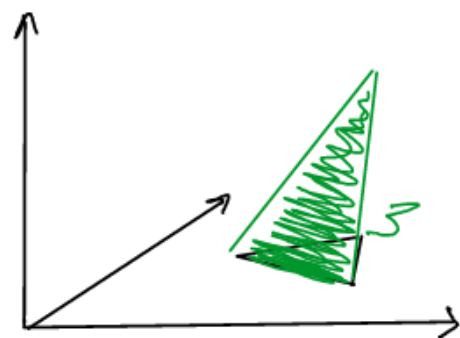
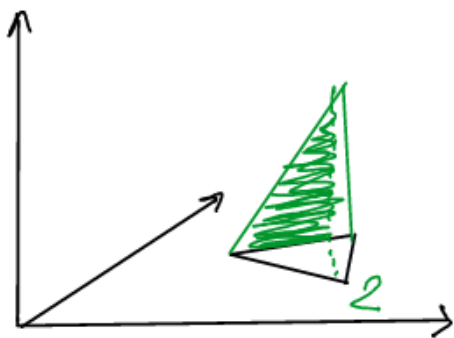
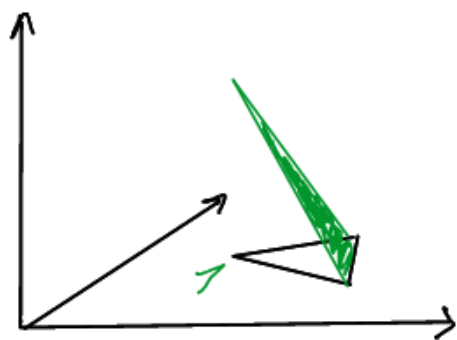
$\int_T \nabla \varphi_{iloc} \cdot \nabla \varphi_{jloc}$

indici  $i$  e  $j$  sono  
rispetto alle  
coordinate  
locali

```
    end
```

```
  end
```

```
end
```

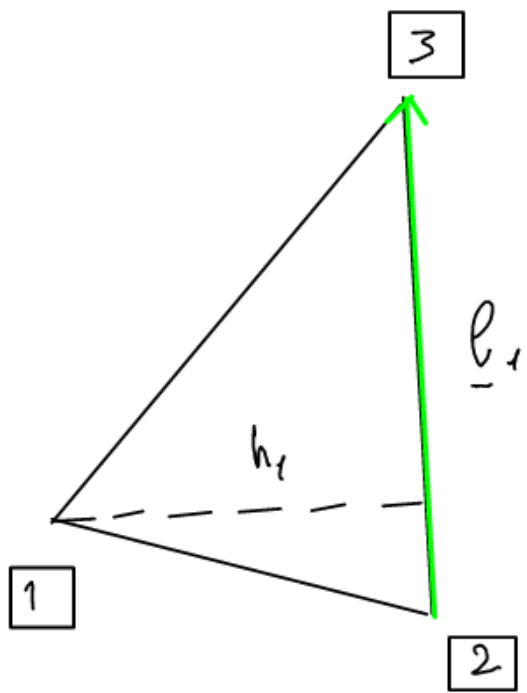


Ci rimane ora da calcolare  $\int_T \nabla \varphi_i \cdot \nabla \varphi_j$ . Il calcolo in questo caso semplice si può fare a mano, non servono formule di quadratura.

$\nabla \varphi_i$  dipende unicamente dalla geometria del triangolo ....

**Esercizio:** calcolare i tre gradienti  $\nabla \varphi_1$ ,  $\nabla \varphi_2$ ,  $\nabla \varphi_3$   
(prima ragionare sulla direzione e poi sul modulo)  
in funzione dei lati (vettori) e dell'area di  $T$





$\varphi_1$  è 0 sul lato  $\underline{l}_1$  (che penso orientato dal vertice 2 al vertice 3) quindi  $\nabla\varphi_1$ , che è un vettore costante nel triangolo, è ortogonale a  $\underline{l}_1$  e diretto verso  $\boxed{1}$ , quindi

$\nabla\varphi_1$  è diretto e orientato come  $\text{rot}(\underline{l}_1)$ , rot essendo il rotato di  $\pi/2$  in senso antiorario

Essendo  $\nabla\varphi_1$  costante, allora  $\|\nabla\varphi_1\| = \frac{1}{h_1}$  (questa è la derivata direzionale nella direzione di  $\nabla\varphi_1$ , cioè nella direzione dell'altessa). Dunque

$$\|\nabla\varphi_1\| = \frac{1}{\|h_1\|} = \frac{\|\underline{l}_1\|}{2|T|}, \text{ dove } |T| = \text{area triangolo}$$

e quindi

$$\nabla\varphi_1 = \frac{1}{2} \text{rot}(\underline{l}_1) \cdot |T|^{-1}$$

analogamente per  $\nabla\varphi_2$  e  $\nabla\varphi_3$ , quindi:

$$\nabla\varphi_i = \frac{\text{rot}(\underline{l}_i)}{2|\tau|}$$

e quindi:

$$\begin{aligned}\nabla\varphi_i \cdot \nabla\varphi_j &= \frac{\text{rot}(\underline{l}_i) \cdot \text{rot}(\underline{l}_j)}{4|\tau|^2} \\ &= \frac{\underline{l}_i \cdot \underline{l}_j}{4|\tau|^2}\end{aligned}$$

infine:

$$\begin{aligned}\int_{\tau} \nabla\varphi_i \cdot \nabla\varphi_j &= |\tau| \nabla\varphi_i \cdot \nabla\varphi_j \\ &= \frac{1}{4|\tau|} \underline{l}_i \cdot \underline{l}_j\end{aligned}$$

L'assemblaggio del termine noto è analogo, ma per

$$\int_T f \cdot \varphi_i$$

si usa una formula di quadratura, ad esempio punto medio:

$$\int_T f \cdot \varphi_i = |T| \cdot f(b_T) \varphi_i(b_T) = \frac{|T|}{3} f(b_T)$$

Esercizio: Assemblare la matrice  $\left[ \int_{\Omega} \nabla \varphi_j \cdot \nabla \varphi_i \right] = \tilde{A}_{ij}$   
calcolarne (con matlab) il nucleo.

(con  $i, j$  = indici di tutti i vertici della mesh)

Alcuni controlli che si possono fare sulla matrice  $\tilde{A}$ :

- $\tilde{A}$  è una matrice simmetrica:  $\tilde{A} - \tilde{A}^T = 0$
- $\tilde{A}$  è una matrice semidefinita positiva

$$\underline{v} \tilde{A} \underline{v} = \sum_{i,j} v_i \tilde{A}_{ij} v_j = a_u \left( \sum_i v_i \varphi_i(x,y), \sum_j v_j \varphi_j(x,y) \right)$$
$$= \int_{\Omega} \nabla v(x,y) \cdot \nabla v(x,y) \geq 0, \text{ dove } v(x,y) = \sum_i v_i \varphi_i(x,y).$$

quindi si possono calcolare gli autovalori di  $\tilde{A}$   
e controllarne il segno

- inoltre dal punto precedente si deduce che il nucleo di  $\tilde{A}$  è unidimensionale e contiene il vettore costante (a cui corrisponde la funzione costante)

## Riordinamento dei nodi e riorientamento dei triangoli

È utile riordinare i nodi in modo da avere prima quelli interni e alla fine quelli di bordo, inoltre è utile orientare i triangoli in senso antiorario. Scrivere una routine matlab che modifica l'output del triangolatore

$$[p, t] = \text{distmesh}(\dots)$$

$$[p, t] = \text{riordina}(p, t)$$

Suggerimento: usare la sintassi

$M(\text{vett\_righe}, \text{vett\_col})$  per riordinare la matrice  $M$  secondo gli indici dei vett\_righe e vett\_col ....

Imposizione delle condizioni al bordo

• condizioni di Dirichlet omogenee.

Lo spazio  $V_h$  in questo caso contiene le funzioni nulle su  $\partial\Omega$ , pertanto  $V_h = \text{span} \{ \varphi_i : \underbrace{v_i \notin \partial\Omega}_{\text{nodi sul bordo}} \}$

L'assemblaggio invece ha riguardato anche gli indici di bordo (infatti non conviene distinguere tra indici interni e indici di bordo durante l'assemblaggio)

Dobbiamo ora semplicemente buttare le righe e colonne che corrispondono agli indici di bordo.

In matlab, se  $I$  è un vettore di indici, la matrice  $M(I, I)$  è la sottomatrice di  $M$  che corrisponde agli indici di  $I$ .

**Esercizio:** verificare che  $M(I, I)$  ha  $\ker = \{\emptyset\}$   
(con  $I =$  indici dei nodi interni)

## Condizioni al bordo non omogenee

Se  $u|_{\partial\Omega} = g$  possiamo "allevare"  $g: \partial\Omega \rightarrow \mathbb{R}$  all'interno costruendo  $\tilde{g}: \Omega \rightarrow \mathbb{R}$  (tale che  $g = \tilde{g}$  su  $\partial\Omega$ ) e quindi possiamo considerare  $u - \tilde{g} = \tilde{u}$  come incognita con condizioni al bordo omogenee ( $= 0$ )

Cerco  $u = \tilde{u} + \tilde{g}$  tale che  $a(\tilde{u} + \tilde{g}, v) = \langle f, v \rangle, \forall v$

dove

$\tilde{u}$  e  $\tilde{v}$  sono nulle al bordo

$$a(\tilde{u} + \tilde{g}, v) = \int_{\Omega} \nabla(\tilde{u} + \tilde{g}) \cdot \nabla v$$
$$\langle f, v \rangle = \int_{\Omega} f v$$

portando i termini noti a secondo membro otteniamo:

Cerco  $\tilde{u}$ :  $a(\tilde{u}, v) = \langle f, v \rangle - a(\tilde{g}, v)$ ,  $\forall v$  (basterà prendere  $v = \varphi_i$ )  
( $\tilde{u}$  e  $v = 0$  su  $\partial\Omega$ )

Come si calcola  $\tilde{g}$  nel MEF? la strada più semplice è di porre  $g = \tilde{g}$  sui nodi di bordo e  $\tilde{g} = 0$  nei nodi interni (si noti che in questo modo  $g = \tilde{g}$  su  $\partial\Omega$  solo se  $g$  è lineare a tratti, altrimenti  $\tilde{g}$  è una interpolata di  $g$  su  $\partial\Omega$ )

Siano  $n =$  numero totale dei vertici,  $I =$  vettore indici interni e  $B =$  vettore indici di bordo (naturalmente " $I \cup B = [1, \dots, n]$ ")

allora  $\tilde{g}(x, y) = \sum_{j \in B} g_j \varphi_j(x, y)$  e in forma matriciale:

$$a(\tilde{g}, \varphi_i) = \sum_{j \in B} a(\varphi_j, \varphi_i) g_j = A_{iB} g_B$$

analogamente  $\tilde{u} = \sum_{j \in I} u_j \varphi_j$  e  $a(\tilde{u}, \varphi_i) = \sum_{j \in I} a(\varphi_j, \varphi_i) u_j$

$I =$  vettore indici interni

$B =$  vettore indici di vertici al bordo



Il problema; cerco  $\tilde{u}$ :  $a(\tilde{u}, v) = \langle f, v \rangle - a(\tilde{g}, v), \forall v = \varphi_i$   
 $i \in \pm$

$$A = \begin{bmatrix} A_{II} & A_{IB} \\ A_{BI} & A_{BB} \end{bmatrix}$$

matrice completa  
dopo l'assemblaggio

assumo che gli indici siano ordinati mettendo prima  
gli indici interni e poi gli indici di bordo

$$A_{II} u_I = F_{\pm} - A_{IB} g_B$$

